

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121 63.521 61.466 67.645
ABBONAMENTI: Un anno L. 3.750
Un semestre L. 1.900
Un trimestre L. 1.000

Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/82795
PUBBLICITÀ: per ogni cm di spazio, 100.000 lire al mese. Pubblicità di 100.000 lire al mese. Pubblicità di 100.000 lire al mese. Pubblicità di 100.000 lire al mese.

ANNO XXVI (Nuova serie) N. 166

MERCOLEDÌ 13 LUGLIO 1949

Una copia L. 15 - Arretrata L. 18

IL CONGRESSO DELLA F. S. M.

Il Congresso della Federazione Sindacale Mondiale, che si è svolto durante undici giorni a Milano, è stato un grande congresso di lavoratori, le cui ripercussioni si faranno sentire in tutti i Paesi del mondo. Questo Congresso è stato innanzi tutto una conferma clamorosa della grande forza che rappresenta la F.S.M. nel mondo e della sua crescente influenza nelle masse lavoratrici di tutti i Paesi e di ogni professione, dalle masse proletarie dei grandi centri industriali dei Paesi capitalisti alle folle di contadini e lavoratori particolarmente poveri, oppressi e disorganizzati dei Paesi coloniali. Quei pochi burocrati sindacali che — cedendo alle pressioni o alla corruzione dei rispettivi governi imperialisti — avevano tentato di ostacolare il congresso, hanno cercato di sabotare il Congresso. Ma tutti i loro sforzi, malgrado i larghi mezzi forniti loro dal Dipartimento di Stato, sono miseramente falliti. Non si può soffocare un movimento di massa e un sacrificio richiesto dalla lotta del proletariato per la pace e per la libertà, può essere lontanamente comparato alle rovine immense ed ai massacri in massa che la guerra mondiale ha assolto ai popoli.

L'altro fatto centrale del Congresso è costituito dalla riaffermazione unanime del principio dell'unità sindacale, in ogni Paese e su scala internazionale. Il Congresso ha unanimemente deplorato il fatto che nel gennaio scorso, ha approvato l'atteggiamento coraggioso di coloro che respinsero con sdegno la pretesa di paralizzare e di spezzare la F.S.M., si è rifiutato di ritenere definitiva quella decisione, perché non credeva che i lavoratori americani ed inglesi vorranno seguire i loro capi nella via fascista delle discriminazioni politiche e della guerra imperialista. Perciò i delegati speltanti ai lavoratori americani, hanno chiesto agli organi dirigenti della F.S.M. sono stati lasciati vacanti, per essere coperti a suo tempo dai loro autentici rappresentanti.

Il Congresso di Milano, infine, la F.S.M. ha rafforzato e migliorato i suoi organi dirigenti, gli ingranaggi della sua organizzazione, specialmente con la costituzione delle sue Unioni internazionali, che saranno d'ora in poi i principali strumenti dell'azione delle masse lavoratrici della F.S.M. è diventata uno strumento più poderoso di unità e di conquiste vittoriose del proletariato internazionale.

Gli sfruttatori dei lavoratori e i fattori di reazione e di guerra hanno ormai un nemico deciso ed invincibile: è la F.S.M. bandiera d'unità e di riscatto dei lavoratori del mondo intero.

Di fronte a coloro che tentano di screditare la F.S.M., definendola una organizzazione « politica », al servizio di interessi particolari, il Congresso di Milano ha riaffermato il principio che il movimento fondamentale di ogni autentico sindacato è quello di unire — nella azione e nell'organizzazione — tutti i lavoratori, senza nessuna distinzione, per difendere giorno per giorno il loro pane e i loro diritti, per conquistare migliori condizioni di vita economiche e culturali.

Il Congresso, però, non poteva chiudere gli occhi alla realtà che il mondo intero, ha una preoccupazione più grave di quella che si agita nei loro cuori: è la guerra. Da questo esame, il II Congresso mondiale ha tratto una sicura prospettiva e ha fissato, in conseguenza, l'orientamento del movimento sindacale e la sua linea generale d'azione.

I vari rapporti presentati al Congresso, i principali discorsi che sono stati pronunciati dagli esponenti sindacali delle parti più diverse ed opposte del globo terrestre, come le risoluzioni adottate — dopo essere state diligentemente elaborate dalle apposite Commissioni — costituiscono nel complesso una documentazione estremamente interessante, di cui raccomandiamo lo studio più attento a tutti i dirigenti e militanti sindacali.

Di fronte a coloro che tentano di screditare la F.S.M., definendola una organizzazione « politica », al servizio di interessi particolari, il Congresso di Milano ha riaffermato il principio che il movimento fondamentale di ogni autentico sindacato è quello di unire — nella azione e nell'organizzazione — tutti i lavoratori, senza nessuna distinzione, per difendere giorno per giorno il loro pane e i loro diritti, per conquistare migliori condizioni di vita economiche e culturali.

Il Congresso, però, non poteva chiudere gli occhi alla realtà che il mondo intero, ha una preoccupazione più grave di quella che si agita nei loro cuori: è la guerra. Da questo esame, il II Congresso mondiale ha tratto una sicura prospettiva e ha fissato, in conseguenza, l'orientamento del movimento sindacale e la sua linea generale d'azione.

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

TOGLIATTI APRE ALLA CAMERA IL DIBATTITO SUL CONSIGLIO EUROPEO

L'esclusione delle minoranze viola la Costituzione e la prassi parlamentare

La maggioranza elude col voto la richiesta di preclusione avanzata dall'Opposizione - Il compagno Berti sottolinea il carattere antiunitario del Consiglio

Prima che sul Patto Atlantico, la battaglia è iniziata ieri alla Camera sull'adesione dell'Italia al « Consiglio Europeo », a un organismo consultivo cioè che secondo i suoi sostenitori dovrebbe costituire la prima pietra della futura Unione Europea ma che in realtà rappresenta un nuovo strumento di divisione dell'Europa in due blocchi al servizio dell'imperialismo inglese e americano.

Già una prima battaglia era stata data dall'Opposizione, come è noto, in seno alla Commissione parlamentare, per ottenere che la rappresentanza italiana in questo Consiglio rispecchiasse realmente la composizione del Parlamento e non fosse invece solo espressiono della maggioranza governativa. Su questo punto, come sui più vasti significati politici dell'adesione dell'Italia ad un organismo di divisione dell'Europa, il dibattito.

Appena la seduta si apre prendendo la parola per primo il compagno TOGLIATTI.

« Con questo mio intervento — dice Toigliatti — non desidero entrare nel merito del problema che ci sta di fronte, ma chiedere l'intervento del Presidente della Camera perché il progetto di legge per la ratifica dello statuto del Consiglio Europeo sia rinviato all'esame della Commissione parlamentare competente. Dalla conclusione di questa Commissione, la ratifica del progetto di legge, sulla base della Costituzione e del regolamento della nostra Camera e della prassi costante del Parlamento, su di cui questa legge non può essere messa in discussione. Ella non può ammettere che si proceda nell'esame di una legge concepita in un modo da violare i diritti del Parlamento che Ella presiede. Le chiedo perciò di voler pronunciare una dichiarazione di preclusione, o comunque la si voglia chiamare non ci si può evidentemente discostare dalla lettera del regolamento della Camera e dalle norme costituzionali. Ebbene nell'art. 72 della Costituzione si parla della nomina delle commissioni parlamentari e di preclusione che tali commissioni debbono essere formate in modo da rappresentare proporzionalmente la composizione di tutta l'Assemblea. L'art. 82 stabilisce lo stesso principio nel fissare i modi di composizione delle Commissioni d'inchiesta. Sia dunque nel caso di organismi che svolgono la propria attività all'interno del Parlamento, come è il caso delle commissioni parlamentari, sia nel caso di organismi che agiscono all'esterno del Parlamento, come è il caso delle Commissioni d'inchiesta, la Costituzione dice esplicitamente che la maggioranza del Parlamento deve essere rappresentata.

La maggioranza governativa, per essa il relatore Coppi, afferma che qui non si tratta né di eleggere commissioni parlamentari né di eleggere commissioni d'inchiesta. E' vero, ma il regolamento della Camera prevede, per la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Un controllo nel modo in cui sono state composte tutte le commissioni interne o esterne alla Camera (vigilanza sulla casa deputati e vigilanza sulle relazioni diffuse), sull'amministrazione (del debito pubblico, ecc.) dimostra che non vi è neppure una sola commissione che non abbia la minoranza rappresentata. Il regolamento della Camera prevede che la elezione di qualsiasi commissione da parte della Camera, un sistema di votazione che garantisce « una rappresentanza alle minoranze ».

Pisa ha prenotato per domani 10500 copie de «L'UNITA'»

SFORTUNA PER GLI ITALIANI SUI PIRENEI

COPPI FORA DUE VOLTE E ROBCI VINCE A LUCHON

Il torinese 3° a 57" - Bella corsa di Bartali, 6° a 4'37" Magni ancora maglia gialla - L'Italia prima fra le squadre

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE LUCHON, 12. — Un granoturco del lotto direbbe: « È andata male su tutte le ruote ». Coppi ha forato due pneumatici, Bartali un arto una crisi, Magni è caduto.

Jella grossa oggi; jella e rotte. Una tappa tremenda che ha ridotto il campo a proporzioni moderate, tuttal più è possibile considerare la corsa di dieci uomini, i primi dell'ordine di arrivo. Gli altri si sono persi per strada, tutti dalla fatica e tutti dal caldo.

Coppi poteva vincere, sicuramente avrebbe battuto Robci se non fosse stato per la sfortuna che ha sbattuto la porta in faccia a Fausto: due gomme quando la corsa era sia e gli diceva: « Prendi una gomme ». Coppi ha preso una gomma nella discesa del Col de Soutor, quando era solo con il 50° di vantaggio su Apo Lazarides e Bartali. La seconda gomma l'ha forata a un chilometro dalla vetta del Peyresourde cioè a 15 chilometri da Luchon.

Per dire tutta la verità, Coppi non era oggi il « Re della montagna », l'uomo cioè che nel Giro d'Italia ha battuto Bartali sul l'Isard. Fausto non ha detto altro: « Oggi il caldo mi ha rammolito ». Dunque: due gomme e il cal-

do hanno impedito a Coppi il trionfo sui Pirenei.

E Bartali? Bartali si è battuto bene, con decisione. Ha rotto in mezza collina che lo ha preso sul Col d'Aspi. Tanto di cappello a Giu.

E Magni? Magni è caduto ed ha preso la collina, ma ha stritto i denti, ed è riuscito a scattare, un pure per poco la maglia gialla.

Ha vinto Robci, ma — testa di ferro — non può sbandierare troppo la vittoria. Più giusto se avessimo Coppi, oppure Apo Lazarides che, misto da un automobilista, minacciano a Goddet il ritiro.

Possiamo esser soddisfatti del risultato ottenuto? In complesso sì, anche se ci è sfuggita per un soffio la vittoria di Fausto. Possiamo dire soddisfatti perché, tutto sommato, stesera la squadra italiana balca al primo posto della classifica per nazioni. E, in classifica, quattro Bartali e avanzano anche Seardis e Bugioni.

Le altre squadre nazionali non

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

Ritirati o eliminati: Impanis, Van Dyck, Calmes, Mathou, Gyssewick, Emser, Dos Re.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

Domani 14 Luglio

anniversario del criminale attentato al Capo della classe operaia italiana

uscirà in edizione speciale a 6 pagine

In onore di Palmiro Togliatti

tutte le organizzazioni di partito si mobilitano per portare il giornale in ogni paese, in ogni fabbrica, in ogni fattoria, in ogni casa

Le federazioni, le sezioni e cellule che ancora non l'avessero fatto comunichino telefonicamente entro le ore 12 di oggi al nostro ufficio distrettuale per le prenotazioni per lo stiro-naggio.

LA CLASSE OPERAIA INGLESE RISPONDE AI TRADITORI

Nuove categorie in sciopero nonostante le minacce laburiste

I ferrovieri di Manchester e i facchini dei mercati generali a fianco dei portuali - La solidarietà dei portuali francesi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 12. — Malgrado la bettonia del governo di Attlee e di Branson, i tenaci portuali londinesi hanno lanciato lo sciopero di protesta e di solidarietà con i lavoratori canadesi. Lo sciopero è iniziato alle 12 di notte, studiando le misure da prendersi per impedire che le navi britanniche che giungono in porti francesi con merci caricate da crumiri o dalla truppa vengono scaricate. Queste prove di solidarietà internazionale fra lavoratori dovrebbero essere mediate da coloro che tentano di intralciare la compattezza ed essere ragioni di orgoglio e soddisfazione per la classe lavoratrice in tutto il mondo. I portuali britannici piuttosto che fare i crumiri a danno dei portuali canadesi hanno iniziato un grande sciopero e lo continueranno malgrado le minacce del governo. « Piuttosto che fare i crumiri, noi faremo impiccare che fare i crumiri », dicono ed ecco che oggi anche i portuali francesi scendono al fianco dei compagni britannici e canadesi. Nessuna nave crumira proveniente da Londra verrà scaricata nei porti francesi.

Per quanto poi riguarda la situazione in Gran Bretagna, questo sciopero e la reazione governativa stanno ad indicare lo stato di tensione a cui sono giunti i problemi sociali in questi giorni. Attlee e Bevin sono ormai in guerra aperta contro i lavoratori britannici, la pretesa americana non ha scote e i laburisti devono sempre più spingersi sulla via della collaborazione col capitalismo americano e britannico.

PER 24 ORE SCIOPERO TOTALE

Formidabile prova di forza dei metallurgici di tutta Italia

Vano sopruso della Questura di Torino - L'astensione dal lavoro degli operai edili si estende oggi in Toscana e in Emilia

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

TRAGICA GIORNATA IN 4 CONTINENTI

Più di cento morti in 4 disastri aerei

45 le vittime a Bombay - Un passo provocato il disastro in California - 18 morti in Marocco

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

La giornata di ieri rimarrà tragicamente memorabile negli annali dell'azione operaia. Un quarto di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore, un'azione di sciopero aereo in due sole ore.

L'ordine d'arrivo

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.

La classifica generale

FLORENCE MAGNI (Italia) 12.23.44; 2. Fachleitner a 20; 3. Marini a 21.11; 4. Kubler a 21.24; 5. Dupont a 21.33; 6. Bartali a 21.44; 7. Seardis a 21.54; 8. Ockers a 22.04; 9. Coppi a 22.14; 10. Robci a 22.24; 11. Goldschmidt a 22.34; 12. Chantrel a 22.44; 13. Brault a 22.54; 14. Gagnon a 23.04; 15. Lambertini a 23.14; 16. Piretti a 23.24; 17. Fachleitner a 23.34; 18. Kinken a 23.44; 19. Gagnon a 23.54; 20. Marini a 24.04; 21. Rossetto a 24.14; 22. Retirai ecc.